



I giovani della Scuola incontrano il monaco francese Daniel Ange, fondatore della scuola francese «Jeunesse Lumière»

LA FEDE VISSUTA

Fraternità, preghiera, formazione e missione: sono i pilastri di questa esperienza alla luce del

Vangelo. Un cammino che li porta a incontrare i loro coetanei nelle strade e nei locali

Evangelizzazione I giovani raccolgono l'invito della Parola

Da tre anni è attiva nel Mugello, sulle colline vicino a Firenze, una scuola promossa dall'associazione «Sentinelle del Mattino di Pasqua»

ve fino alla mezzanotte, proponendo un momento di preghiera (adorazione eucaristica, con la possibilità anche di confessarsi) ai tanti giovani diretti, il sabato sera, ai locali del centro. Non sono mancate anche le missioni organizzate in varie parti d'Italia, anche nel tempo estivo.

Il responsabile della scuola è don Gianni Castorani, che ha portato in Italia lo stile della scuola francese Jeunesse Lumière. Lì, nella scuola fondata a Pralong dal monaco Daniel Ange, don Gianni ha maturato la sua vocazione che lo ha portato, lo scorso 11 aprile, a ricevere l'ordinazione sacerdotale nella Cattedrale di Firenze dalle mani dell'arcivescovo Giuseppe Betori. «Anche in questo terzo anno di attività – racconta – la Scuola di evangelizzazione si è rivelata un'esperienza che porta frutti. Per questo è il desiderio di farla conoscere, perché sempre più giovani abbiano questa opportunità: dedicare un anno alla nuova evangelizzazione, in maniera simile a chi sceglie di dedicare un anno all'aiuto degli altri attraverso il servizio civile: perché non dobbiamo dimenticare che la prima forma di carità che un cristiano può dare è proprio l'annuncio del Vangelo». «Tra i poveri di oggi – prosegue don Gianni – ci sono anche i giovani che non hanno valori, che non sanno dare un senso alla propria vita. Nelle nostre missioni incontriamo tante sofferenze, spesso dovute a situazioni di peccato che solo Gesù può guarire e sanare. Quando facciamo evangelizzazione di strada, riusciamo a far pregare davanti all'Eucaristia trecento, quattrocento giovani in una notte, ragazzi e ragazze che magari non mettevano piede in una chiesa da anni».

I quattro pilastri della scuola sono la fraternità, la preghiera, la formazione e la missione. La giornata quindi è organizzata secondo i tempi della vita monastica: il tempo è diviso tra la preghiera personale e comunitaria, i servizi all'interno della casa e i corsi di formazione.

La Scuola di evangelizzazione è a Mucciano (Borgo San Lorenzo) in Mugello; il telefono è 055.8408725. Altre informazioni sul sito www.scuoladievangelizzazione.it.

DI RICCARDO BIGI

«**P**romuovere una rinnovata evangelizzazione nei Paesi dove è già risuonato il primo annuncio della fede e sono presenti Chiese di antica fondazione, ma che stanno vivendo una progressiva secolarizzazione della società e una sorta di eclissi del senso di Dio, che costituiscono una sfida a trovare mezzi adeguati per riproporre la perenne verità del Vangelo di Cristo». È questo, secondo quanto ha annunciato Benedetto XVI, il compito del nuovo Pontificio Consiglio per la nuova evangelizzazione, che il Papa ha affidato a monsignor Rino Fisichella. Nel momento in cui questo impegno per la Chiesa cattolica diviene qualcosa di organico e di strutturato, è interessante andare a vedere chi della nuova evangelizzazione ha fatto, già da alcuni anni, il centro e il cuore della propria missione. Con l'idea (cara a Giovanni Paolo II, che sulla nuova evangelizzazione ha incentrato gran parte del suo pontificato) che i primi evangelizzatori dei giovani non possono essere che i giovani stessi.

Vicino a Firenze, nelle campagne del Mugello, l'associazione «Sentinelle del Mattino di Pasqua» ha aperto una «Scuola di evangelizzazione» che nei giorni scorsi ha concluso il terzo anno di attività. Nella chiesetta di Mucciano, a Borgo San Lorenzo, da settembre a giugno un gruppo di giovani ha vissuto insieme per abbeverarsi alla Parola di Dio, per studiare, pregare, riflettere sulla propria vita. E per annunciare il Vangelo: durante tutto l'anno i ragazzi hanno dato vita a iniziative come «Luce nella notte» che una volta al mese ha animato le strade fiorentine intorno alla basilica di Santa Croce, dalle no-

«Qui, faccia a faccia con Dio»

Gli «studenti» di questo terzo anno della Scuola di evangelizzazione sono stati dieci, venuti da tutta Italia (e anche dall'estero). È stata occasione di vita comunitaria, di preghiera, di formazione umana e cristiana, di discernimento vocazionale.

Lucia, 26 anni, arriva dalla provincia di Parma dove, dopo l'Università, ha lavorato in un'azienda automobilistica. «Durante quest'anno di lavoro – racconta – nonostante mi piacesse molto quello che stavo facendo, continuavo a persistere nel mio cuore il desiderio di donare un anno della mia vita per l'evangelizzazione. Così ho deciso di lasciare tutto per un anno e di fare questa scuola che mi ha donato un tempo prezioso per mettermi faccia a faccia con Dio». «Fin da bambino – racconta Ugo, anche lui di Parma – ho avuto il desiderio di stare in ascolto di Dio, ma dopo varie vicissitudini ho lasciato in disparte que-

Parlano alcuni degli studenti che hanno frequentato il corso. «Un'esperienza per fare discernimento»

sto desiderio, un evento nella vita mi ha portato a riflettere, ho lasciato il posto di lavoro per prendermi questo tempo, ma non sapevo cosa cercare esattamente e come cercare, fino a quando ho scoperte le Scuole di evangelizzazione. Dopo quest'anno voglio scoprire quello che voglio esattamente dalla mia vita e renderla completa abbandonandomi nelle mani di Dio». Roberta, vent'anni, viene dalla provincia dell'Ogliastra, in Sardegna: «Ho sentito parlare per la prima volta della scuola due estati fa al festival dei giovani di Medjugorje. Sono rimasta subito colpita in modo molto positivo. Ho sentito subito nel cuore il desiderio forte di farne parte... ed ora eccomi

qua!». Anche Adelisa ha vent'anni, viene dalla provincia di Bari, questo per lei è stato il secondo anno alla Scuola di evangelizzazione: «Il motivo per cui sono qui ancora una volta è una sorta di ringraziamento che voglio rivolgere al Signore per avermi dato una vita nuova». Ho sentito forte il desiderio del mio cuore di rimettere nelle mani di Dio ciò che ho ricevuto da Lui stesso: la mia giovinezza, per farla crescere verso la santità (o almeno ci provi!)». Eleonora, vent'anni, viene da Ferrara dove è educatrice in parrocchia. Partecipando a una missione organizzata insieme alla Scuola di evangelizzazione, racconta, «ho conosciuto questa realtà e ho deciso di fermarmi per 9 mesi e coinvolgermi in questa esperienza per fare un po' di silenzio dentro, sapendo a chi ho dato la mia fiducia: al Signore. Credo che sia un'esperienza piena di gioia che riempie e poi esplosa, contagiando tutti».

Riccardo Bigi

rimini meeting 2010

Quella natura che ci spinge a desiderare cose grandi è il cuore

22 28 AGOSTO 2010 Rimini Fiera
www.meetingrimini.org

MAIN PARTNERS

BOMBARDIER, FINMECCANICA, INTESA SNNIPILO, Regione di San Marino, Provincia di San Marino, Comune di Rimini

INSTITUTIONAL PARTNERS

OFFICIAL PARTNERS

ANIA, a2a, autostrade per l'Italia, CONSTA, coop, Enel, eni, FERROVIE, LOTTO, marcopolo, PORTA, SIEMENS, sky, TELECOM ITALIA, WinLife